

	INFERNO	PURGATORIO
<b>SPAZIO</b>	Spazio chiuso, opprimente	Spazio aperto
<b>LUCE</b>	Non vi è luce, se non dove vi è fuoco	Luce naturale: albe, tramonti
<b>COLORI</b>	Tutto è nero o scuro: anche le fiamme non illuminano	Sono presenti tutti i colori: tenui e naturali; grigi, verdi, rossi. Trionfo di colori nell'Eden.
<b>SUONO</b>	Grida, lamenti, rumori violenti. Le anime sono isolate nel loro dolore.	Canto, musica, preghiera. È presente il dolore, ma sopportato e compreso. Le anime comunicano tra loro e pregano per i viventi.
<b>NATURA</b>	Sparisce la vita: roccia, ghiaccio.	Paesaggio naturale. Alle estremità (spiaggia e Eden) vi è vegetazione. La natura è ancora più bella agli occhi di Dante perché la contempla dopo il buio infernale.
<b>TEMPO</b>	Non esiste il tempo: vi è l'eterno presente del dolore. Le pene sono eterne; saranno più gravi dopo il Giudizio Universale.	Alternarsi di giorno e notte. La pena dura un tempo definito. Dopo il Giudizio Universale non vi sarà più il Purgatorio.
<b>COLPE</b>	La classificazione è basata sull'etica Nicomachea. Le anime sono punite per la colpa più grave da loro commessa.	Tipologia di errori nell'amore volontario (Tommaso). Classificazione delle tendenze peccaminose basata sulla morale cristiana: sette peccati capitali.
<b>CONTRAPPASSO</b>	Contrappasso per somiglianza o contrapposizione rispetto alla colpa (colpe molto numerose). I personaggi sono più di quaranta.	Contrappasso per somiglianza o contrapposizione rispetto alla tendenza al male. Sono pene più teologiche che narrative. I personaggi sono una trentina.
	Lussuriosi   bufera infernale che mai non resta	Lussuriosi   Camminano in un muro di fiamme che li separa dall'Eden, separati in due schiere che si intrecciano rinfacciandosi reciprocamente il peccato.
	Golosi   pioggia eterna, maledetta, fredda, greve	Golosi   Procedono in fretta; sono orribilmente smagriti per fame e sete provocate da due alberi con frutti succosi e da una fonte.
	Avari e prodighi   spingono pesi e si insultano	Avari e prodighi   Piangono giacendo proni col volto rivolto a terra, così come badarono solo ai beni materiali.
	Accidiosi   immersi nella palude dello Stige	Accidiosi   Procedono di corsa (alcuni di loro gridano esempi di sollecitudine e di accidia)
	Iracondi   immersi nella palude dello Stige	Iracondi   Sono avvolti da un fumo denso e nero che irrita gli occhi.
	Invidiosi   -	Invidiosi   Coperti di cilicio e con le palpebre cucite con un fil di ferro, ascoltano esempi di carità ripetuti da spiriti invisibili.
	Superbi   -	Superbi   Procedono curvi sotto grandi macigni e contemplano esempi di umiltà scolpiti sulla parete del monte.
<b>ANIMA</b>	Anima tutta avvolta nel suo peccato: il peccato ne esprime l'essenza profonda. Anima si odia e odia la pena. Anime chiuse e isolate, ciascuna pensa per sé. Non comunicano. Rapporti aggressivi con le altre anime o assoluta indifferenza. Anima è eternamente come Dante la vede.	Anime purificate da tutte le tendenze peccaminose. Anime dinamiche, compiono un percorso ascendente. Anima vuole eliminare le ultime tracce di colpa e vede il peccato come offuscamento della vera identità. Le anime sono in gruppo e tra loro solidali. Rapporti improntati alla carità. L'anima compie un percorso di purificazione al termine del quale è diversa dall'inizio.
<b>RICORDO DELLA TERRA</b>	Anime ricordano la Terra con rimpianto, come l'unico periodo felice della loro esistenza.	Antipurgatorio: le anime sono molto legate alla Terra e ne ricordano volentieri sia gli aspetti belli sia quelli brutti. Purgatorio: sono distaccate e non rimpiangono la vita terrena. Chiedono suffragi e rettificano le opinioni sbagliate su di loro.
<b>DURATA</b>	Dante al mattino incontra le fiere, al tramonto inizia il viaggio che si conclude al centro della Terra al tramonto (I e II giorno).  [Paradiso: dal mezzogiorno del VI giorno al mezzogiorno del VII si compie l'ascesa di Dante dal Primo Cielo alla visione di Dio]	Nelle primissime ore del III giorno Dante e Virgilio passano il centro della terra e, percorsa la "natural burella", si trovano sulla spiaggia del Purgatorio. Al tramonto Dante si trova nell'Antipurgatorio e per tutta la notte sosta nella Valletta dei principi. All'alba del IV giorno inizia l'ascesa del monte del Purgatorio che si ferma per la notte prima della salita alla quarta cornice. Dall'alba al tramonto del V giorno il poeta sale dalla quarta alla settima cornice ed a sera si ferma con Virgilio e Stazio a riposare prima di salire al Paradiso Terrestre. Dall'alba al mezzogiorno del VI giorno Dante sosta nel Paradiso Terrestre.